

Home > GIACOMO DA LENTINI > EDIZIONE > SONETTI > TENZONE CON L'ABATE DI TIVOLI > Giacomo da Lentini, Cotale gioco mai non fue veduto > Tradizione manoscritta > CANZONIERE A > Edizione diplomatico-interpretativa

Edizione diplomatico-interpretativa

I
Notaro giacomo Cotale gioco mai nomfue ueduto. cagio uercongna didire cio chesento. edottoui chenonmisia creduto. per congno mo neuie ascaltrimento.
Notaro Giacomo Cotale gioco mai nom fue veduto, c'agio vercongna di dire ciò che ssento, e dottovi che non mi sia creduto, per c'ongn'omo ne vive a scaltrimento;
II
puruno poco sia damore feruto. sisiragienza efa suo parlamento. edicie donna sinono iltuo aiuto. jmende moro efon(n)e saramento.
Pur uno poco sia d'amore feruto, sì si ragienza e fa suo parlamento, e dicie: << Donna, si non ò il tuo aiuto, j' me 'nde moro, e fonne saramento>> .
III
Grande noia mifan(n)o jmenzoneri. sinpronta mente dicono loro menzongna. maio louero dicolo uolontieri.
Grande noia mi fanno j menzoneri, s'impronta mente dicono loro menzonga, ma io lo verdo dicolo volontieri;
IV

Matacciolmi cheno misia uergongna.
cadongni partte amaro pemsieri. edentra meue comagua inspungna

Ma tacciolmi, che no mi sia vergongna,
cad ongni partte amaro pemsieri
è dentr' a meve com aqua in spugna.

- letto 427 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911
CF 80209930587 PI 02133771002

Source URL: <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/edizione-diplomatico-interpretativa-360>